

## CONVITE À APRESENTAÇÃO DE PROPOSTAS 2024

1.- Possono partecipare tutti i designer, i grafici, gli artisti visivi e plastici, senza limiti di età e di sesso. **Ogni partecipante potrà presentare fino a 10 poster.**

2.-Richiede la registrazione alla pagina [www.escuchamivoz.org](http://www.escuchamivoz.org) a partire dal 19 FEBBRAIO. Si prega di consultare la nostra informativa sulla privacy prima di registrare il link. Il sistema genera un account che deve essere attivato cliccando su un link inviato alla vostra email; vi preghiamo di controllare lo spam e di avere il nostro account email nella vostra rubrica per evitare questo ritardo. In ogni caso, non esitate a contattarci in caso di problemi.

3.- Dovranno inviare il loro poster attraverso lo stesso sito web: **2953 x 4134 pixel a 150 dpi in RGB (50 x 70 cm a 150 dpi in RGB). FORMATO VERTICALE. in formato JPG non più lungo di 10 M.B. per poster.** I poster inviati senza rispettare questo requisito saranno squalificati e perderanno la possibilità di partecipare al processo di giuria.

4.- La lettura attenta del *BREVE*, della maggior parte del *QUADRO REFERENCIAL*, e dei link informativi che espongono e approfondiscono i *TERRITORI* è essenziale. Questo vi permetterà di conoscere l'argomento ed è materiale prezioso per sviluppare le vostre idee.

5.- Il bando sarà aperto dal 19 FEBBRAIO AL 19 GIUGNO 2024.

6.- Non concediamo premi in denaro o beni materiali. Una giuria internazionale selezionerà i migliori 50 poster che saranno esposti in mostre itineranti all'interno del Paese e probabilmente in altri Paesi del mondo (se volete, potete organizzare una mostra di poster nel vostro Paese! - scrivetece per ulteriori informazioni a: [posters@escuchamivoz.org](mailto:posters@escuchamivoz.org)).

**SIAMO UN'ORGANIZZAZIONE LEGALE SENZA SCOPO DI LUCRO CON SEDE IN MESSICO; IL NOSTRO OBIETTIVO NON È IL PROFITTO. CONSIGLIAMO DI CHIEDERE INFORMAZIONI AD ALTRE INIZIATIVE DI CARTELLONISTICA PRIMA DI PRESTARE LA VOSTRA ARTE E IL VOSTRO TEMPO.**

7.- La giuria si riunirà online nel *luglio 2024*. L'edizione del libro stampato di quest'anno sarà molto richiesta e dovrebbe essere coperta da ogni designer. Questo ci permette di ridurre l'impatto di CO2 e i costi di spedizione saranno più bassi per voi, poiché ci siamo resi conto che la spedizione del libro stampato non è più competitiva. Avrete la possibilità di avere un'edizione stampata al costo più basso rispetto agli anni passati. Se il vostro poster viene selezionato, ne avrete una copia elettronica senza costi.

8.-Se inviate un poster e non siete selezionati, vi invieremo un certificato elettronico via e-mail come ringraziamento per la vostra



partecipazione. Se siete un designer selezionato, il vostro certificato sarà inviato elettronicamente con la dicitura: DESIGNER SELEZIONATO, e il vostro poster parteciperà alla/e mostra/e fisica/e.

**9.-** I poster devono essere inviati con la vostra paternità. Inviando il vostro (o i vostri) segno (o i vostri), confermate che il disegno è opera vostra e non contiene elementi che potrebbero danneggiare la proprietà intellettuale di terzi.

**10.-** Potete utilizzare arte creata da strumenti di AI per produrre parte della vostra proposta, l'AI è qui e non possiamo ignorarla, vero? Ricordate solo che questo è un concorso per POSTER, non per ILLUSTRAZIONE. Tuttavia, diamo molto più valore al design umano. Fidatevi della vostra creatività.

**11.-** Inviando il vostro poster a questo concorso, cedete i diritti di ammissione a: CREATIVAVOZ A.C. per l'utilizzo del vostro segno (i) per essere visualizzato (i), promosso (i), trasmesso (i) e pubblicato (i) in qualsiasi mezzo di comunicazione cartaceo o elettronico, per l'educazione, la difesa, la sensibilizzazione e la raccolta di fondi per tutte le attività relative a questo concorso.

**12.-** Ogni autore è responsabile del proprio lavoro, conserva sempre il diritto di proprietà e sarà costantemente riconosciuto e annunciato. Vi informeremo ogni volta che la vostra opera sarà esposta, riprodotta o diffusa in qualsiasi forma.

**13.-** Vi preghiamo di non postare il vostro (i) segno (i) sui social network fino a quando la giuria non avrà emesso il suo verdetto.

**14.-** I poster devono essere originali ma non necessariamente inediti.

**15.-** I nomi dei designer selezionati saranno annunciati nel mese di AGOSTO 2024.

**16.-** Le mostre inizieranno ad agosto-settembre 2024, e andremo ad annunciare il calendario man mano che si svilupperà l'agenda delle sedi. Gli interessati possono inviare un messaggio per ulteriori informazioni a: [posters@escuchamivoz.org](mailto:posters@escuchamivoz.org).

**17.- Potete ospitare una mostra nel vostro Paese!** Se siete interessati, inviateci un messaggio per ulteriori informazioni a: [posters@escuchamivoz.org](mailto:posters@escuchamivoz.org)

## QUADRO REFERENCIAL

***“Il territorio è un concetto teorico e metodologico che spiega e descrive lo sviluppo spaziale delle relazioni sociali che gli esseri umani stabiliscono nei campi culturali, sociali, politici o economici; è un riferimento empirico, ma rappresenta anche un concetto proprio della teoria.”***

*(Llanos - Hernández, 2010).*

“La visione villereccia è stata assorbita da una prospettiva globale, anche nei luoghi più remoti di un territorio, i processi che giungono dall'esterno sotto forma di merci, notizie, informazioni o cultura, tensionano e agitano la vita sociale esistente in essi. È rimasta indietro la vita sociale lenta e monotona, questa è stata sottoposta alle tensioni il cui origine si trova in altri luoghi del mondo.” (Llanos - Hernández, 2010).

Infatti, le dinamiche nei territori sono influenzate da processi esterni che in qualche modo vengono adottati dalle popolazioni locali, non sempre in un contesto di beneficio per tutte le persone che li abitano. In questa frenesia della vita globale, condita dalle particolarità delle diverse regioni, il possesso della terra continua ad essere un punto di conflitto. È dalla detenzione della stessa che si agglutina il mosaico di manifestazioni a seconda degli interessi che vengono rappresentati, e da lì, la stessa “identità territoriale” (GIMÉNEZ, Ibid: p. 38) muta, da un tempo territorio di vita, verso una lotta accanita in difesa dello stesso di fronte all'imminente disuguaglianza territoriale.

“Il territorio costituisce un elemento fondamentale della matrice della disuguaglianza sociale, determinando opportunità e condizioni socioeconomiche e incidendo sull'esercizio dei diritti politici, economici e sociali. Il territorio è quindi un concetto di grande importanza, poiché è lì che si cristallizzano e si intrecciano le disuguaglianze.” S. Cecchini, R. Holz e H. Soto de la Rosa (coords.), Caja de herramientas. Promoviendo la igualdad: el aporte de las políticas sociales en América Latina y el Caribe (LC/TS.2021/55), Santiago, Comissão Econômica para a América Latina e o Caribe (CEPAL), 2021.

<sup>1</sup> Identità territoriale: l'insieme dei repertori culturali interiorizzati (rappresentazioni, valori, simboli), attraverso i quali gli attori sociali (individuali e collettivi) delimitano i propri confini e si distinguono dagli altri attori in una determinata situazione, il tutto all'interno di uno spazio storicamente specifico e socialmente strutturato” (GIMÉNEZ, Ibidem: p. 38).

La CEPAL nel 2023 ha pubblicato la nuova agenda delle Politiche pubbliche integrali, nella quale identifica l'urgenza di lavorare per ridurre la disuguaglianza territoriale, nonché l'importanza di riconoscere i beni comuni per “conservare e ripristinare gli ecosistemi strategici” e garantire lo sviluppo delle persone individualmente e delle comunità.

“Per plasmare lo sviluppo territoriale è necessario considerare anche una serie di elementi diversi, come la fornitura di beni collettivi (come



la connettività, l'ambiente sano, la conoscenza e la sicurezza cittadina); il riconoscimento degli ecosistemi strategici; il diritto alla diversità, cioè alla preservazione di culture, identità, lingue e tradizioni diverse; e la riduzione delle disuguaglianze territoriali (CEPAL, 2019) (Riffo, 2013).

È indispensabile promuovere le azioni necessarie per identificare e garantire il ripristino dei cosiddetti "beni comuni", nonché il rispetto e la protezione dell'estensione territoriale dove si sviluppano gli stessi, inclusi i territori dei popoli indigeni, e tutta la ricchezza e la conoscenza che vi si conserva. Ridurre la disuguaglianza territoriale deve essere un fattore strategico per il pieno sviluppo di una nazione. In questo senso, l'identificazione degli attori comunitari e/o individuali che influiscono positivamente con le loro azioni in territori specifici, deve essere riconosciuta come un bene comune di alto valore per il raggiungimento della riduzione della disuguaglianza territoriale. La concentrazione di grandi territori in poche mani porta a uno squilibrio evidente non solo per quanto riguarda il possesso delle terre, ma anche per tutte le dinamiche che vi si sviluppano. I territori devono essere plurali, equilibrati e sicuri, evitando così un futuro disastroso.

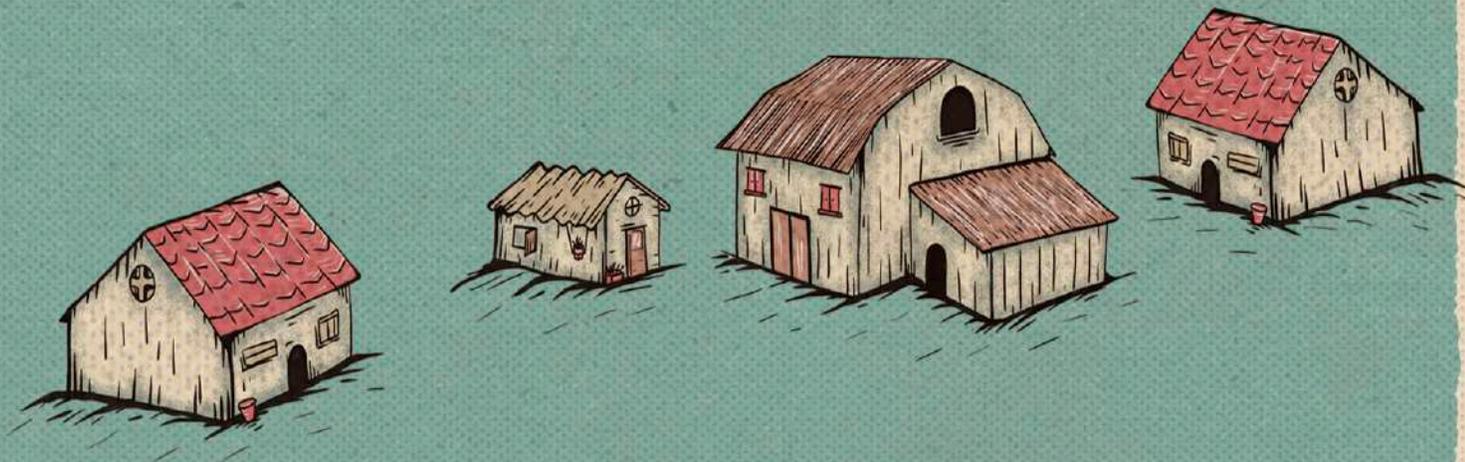
*Quali sono le conseguenze di una gestione territoriale dettata da una visione unica?*

*Come si riconfigurano le dinamiche politiche, sociali e culturali di fronte alla disuguaglianza territoriale?*

*Come proiettano i designer e gli artisti visivi le problematiche dei territori dalle particolarità dei loro luoghi d'origine?*

*Esistono punti di coincidenza tra le problematiche dei diversi paesi? Quali sono?*

La disuguaglianza territoriale minaccia l'estinzione di altre forme di gestione dello spazio fisico e, con essa, tutto ciò che in esso si sviluppa.



## BREVE

***“La visione villereccia è stata soppiantata da una prospettiva globale, anche nei luoghi più remoti di un territorio, i processi che arrivano dall'esterno sotto forma di merci, notizie, informazioni o cultura, mettono sotto tensione e agitano la vita sociale esistente in essi. È rimasta indietro la vita sociale lenta e monotona, essa è stata soggetta alle tensioni il cui origine si trova in altri luoghi del mondo.”***

*(Llanos - Hernández, 2010).*

Di fatto, le dinamiche nei territori sono influenzate da processi esterni che in qualche modo vengono adottati dalle popolazioni locali, non sempre in un contesto di beneficio per tutte le persone che li abitano. In questa frenesia della vita globale, arricchita dalle peculiarità delle diverse regioni, il possesso della terra rimane un punto di conflitto. È dalla detenzione della stessa che si agglutina il mosaico di manifestazioni a seconda degli interessi rappresentati, e da lì, la stessa "identità territoriale" (GIMÉNEZ, Ibid: p. 38) muta, da un tempo territorio di vita, verso una lotta accanita in difesa dello stesso di fronte all'imminente disuguaglianza territoriale.

È indispensabile promuovere le azioni necessarie per identificare e garantire il ripristino dei cosiddetti "beni comuni", nonché il rispetto e la protezione dell'estensione territoriale dove si sviluppano gli stessi, inclusi i territori dei popoli indigeni, e tutta la ricchezza e la conoscenza che vi è preservata. Ridurre la disuguaglianza territoriale deve essere un fattore strategico per il pieno sviluppo di una nazione. In questo senso, l'identificazione degli attori comunitari e/o individuali che influenzano positivamente con le loro azioni in territori specifici, deve essere riconosciuta come un bene comune di alto valore per il raggiungimento della riduzione della disuguaglianza territoriale. La concentrazione di grandi territori in poche mani porta a uno squilibrio evidente non solo per quanto riguarda il possesso delle terre, ma anche per tutte le dinamiche che vi si sviluppano. I territori devono essere plurali, equilibrati e sicuri, evitando così, un futuro disastroso.

